



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 325/2020

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di emulsioni bituminose, ubicato in Comune di Perugia (PG), Via della Valtiera, n. 101 - Loc. Collestrada, della ditta VALLI ZABBAN S.p.A., con sede legale in Comune di Calenzano (FI), Via di Le Prata, n. 103.

PREMESSE

Visto

che con istanza di 'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Perugia (PG), acquisita dalla Regione Umbria prot. n. 113202 del 02/07/2020, e successiva documentazione acquisita in data 03/08/2020 con prot. 132808, la ditta VALLI ZABBAN S.p.A., ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di emulsioni bituminose, ubicato in Comune di Perugia (PG), Via della Valtiera, n. 101 - Loc. Collestrada;

Vista:

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 2257 del 26/03/2014;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti; esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta con nota acquisita in data 02/11/2020 con prot. 194674;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Considerato il parere del Comune di Perugia (PG), acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 221165 del 03/12/2020;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. 206841 del 16/11/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento oggetto del presente atto consta schematicamente delle seguenti fasi sequenziali:
 1. approvvigionamento delle materie prime bitume, acido cloridrico, idrossido di sodio, agenti emulsionanti cationici (es. ammine alchiliche, sali cloridrati etc.) ed anionici (es. acidi grassi) e flussante vegetale;
 2. emulsione del bitume in acqua a mezzo di mulino omogeneizzatore;
 3. stoccaggio delle emulsioni bituminose;
 4. eventuale confezionamento in fusti del prodotto finito;
- il punto di emissione E1 è connesso a sfiato di n. 2 serbatoi per preparazione di soluzione acquosa di acido cloridrico/idrossido di sodio, agenti emulsionanti e flussante a monte dell'introduzione nel mulino omogeneizzatore dell'impianto di emulsione;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto di combustione alimentato ad olio combustibile BTZ e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,70 MW, utilizzato esclusivamente in caso di emergenza;
- nel punto di emissione E4 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto ("Fusore") per recupero di emulsioni bituminose disidratate ed inoltre connesse agli sfiati di n. 8 serbatoi di stoccaggio del bitume;
- il punto di emissione E5 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 1,74 MW, per riscaldamento dei succitati serbatoi del bitume e impianto per recupero di emulsioni bituminose disidratate;
- il punto di emissione E2, connesso a ricambio d'aria esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, è escluso dal campo di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'Art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- le materie prime acido cloridrico, idrossido di sodio, agenti emulsionanti cationici ed anionici sono alimentate ai n. 2 serbatoi connessi al punto di emissione E1 da cisternette approvvigionate dal fornitore;
- ai sensi dell'Art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'Autorità competente;
- alla data attuale lo stabilimento in oggetto non risulta essere stato messo in esercizio;

PRESCRIZIONI

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. mbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i

controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 1 anno dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere al trattamento e al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse con le operazioni di travaso e stoccaggio delle emulsioni bituminose di cui in premessa;**

e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
S.O.V. (come C.O.T.)	50
IPA (come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenz[a,e]pirene, Dibenz[a,h]pirene, Dibenz[a,i]pirene, Dibenz[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.)	0,01
Acido cloridrico	5
Idrossido di sodio	5

e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento ivi installato;

e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni ai punti di emissione E1, E4 ed, inoltre, al punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

e.5 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E3, E4, e per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1 ed, inoltre, a partire dallo 01/01/2030, per il punto di emissione E5;

e.6 i monitoraggi delle emissioni per il punto di emissione E3 dovranno essere effettuati in occasione delle accensioni periodiche per le prove di funzionamento;

e.7 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
Ossidi di zolfo	espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Acido cloridrico		UNI EN 1911:2010
Idrossido di sodio		NIOSH 7401:1994
IPA		ISO 11338-1,2:2003
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017

Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.8 i periodi di attivazione dell'impianto di combustione di riserva di cui in premessa, dovranno trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, con pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;
- e.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- e.10i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio dell'olio combustibile durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;
- e.11ai sensi dell'Art. 294, comma 1, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E3 ed E5 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile e che preveda la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni, ovvero dei valori espressi come massa di comburente e combustibile; i dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma Uni En 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore con procedure documentate e verificabili da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo;

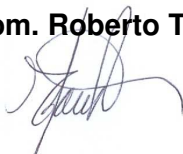
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE

Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** VALLI ZABBAN S.p.A.**Unità Produttiva:** Perugia (PG)**Via della Valtiera, n. 101 - Loc. Collestrada**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto produzione emulsioni bituminose: sfiato n. 2 serbatoi miscelazione materie prime (acido cloridrico, idrossido di sodio, additivi, etc.)	Acido cloridrico	5	mg/Nm ³	-	8	200	Ambiente	6,00	0,06	-	-	
		Idrossido di sodio	5	mg/Nm ³									
E2	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, Art. 272, c. 5	-	-	1.000	4	200	Ambiente	6,00	0,30	-	-	
E3	Impianto di combustione olio combustibile BTZ (riserva)	Polveri	50	mg/Nm ³	1.500	-	-	300	8	0,40	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³									
		Ossidi di azoto	450	mg/Nm ³									
		Ossidi di zolfo	400	mg/Nm ³									
E4	Impianto recupero bitume da emulsioni ("Fusore"). Serbatoi stoccaggio bitume (n. 8).	Polveri	20	mg/Nm ³	4.183	4	100	100	6,00	0,30	-	-	Adsorb. carboni attivi
		S.O.V.	50	mg/Nm ³									
		IPA	0,01	mg/Nm ³									
E5	Impianto di combustione metano	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	1.500	8	220	300	8,00	0,40	-	-	
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm ³									

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E3	Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ . ^[1] Il valore limite deve essere rispettato entro il 01/01/2030.
E4	S.O.V. espresse come C.O.T. Il valore di emissione per gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) si riferisce alla somma di Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[E5a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd]pirene.
E5	Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ .

Nota - Qualora vi fossero variazioni delle caratteristiche geometriche e/o fisiche delle emissioni (rispetto al presente quadro riassuntivo) dovranno essere espressamente motivate e comunicate con la messa a regime dell'impianto.